



# **COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**

## **PROV. DI SALERNO**

Prot. n°1335

**COSTITUZIONE ALBO  
E  
CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**

**CONSULTA COMUNALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI NO PROFIT**

**REGOLAMENTO**

### ART. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE.

Ai sensi dello Statuto comunale, l'Amministrazione Locale di San Mango Piemonte promuove la costituzione di un organismo di coordinamento delle Associazioni no profit presenti sul territorio, con la denominazione: CONSULTA COMUNALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI NO PROFIT (di seguito detta Consulta).

### ART. 2 - ADESIONE.

Alla Consulta potranno aderire tutte le Associazioni che operano nel territorio comunale in tutti i settori sociali, culturali, sportivi, ecc., che, per la loro organizzazione, siano rispondenti ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 460 del 1997 (individuazione delle associazioni no profit e delle O.N.L.U.S. - organizzazioni non lucrative di utilità sociale - e che faranno richiesta d'iscrizione all'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI.

### ART. 3 - ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI.

I requisiti formali per l'iscrizione all'Albo comunale delle associazioni e per la conseguenziale formalizzazione dei rapporti con i diversi organi del Comune, che saranno pubblicizzati con apposito avviso pubblico sono i seguenti:

1. presentazione dello statuto, dei regolamenti della forma associativa e del verbale di nomina del responsabile dell'associazione;
2. presentazione di una breve relazione sulle finalità dell'associazione;
3. presentazione di una relazione sulle attività svolte nell'ultimo anno.

Sull'iscrizione all'Albo decide il Consiglio Comunale, previa istruttoria delle domande da parte di una Commissione all'uopo costituita, con la partecipazione di tutti i gruppi consiliari. L'iscrizione e/o l'aggiornamento annuale dell'Albo sarà effettuato con la seguente procedura: le domande d'iscrizione e quelle di riconferma dovranno pervenire entro il 31 gennaio di ciascun anno e nei 60 (sessanta) giorni successivi il Sindaco lo renderà pubblico, le motivazioni di eventuale diniego d'iscrizione dovranno essere rese note all'interessato dal Sindaco almeno 10 (dieci) giorni prima della pubblicazione dell'Albo stesso.



## **COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**

### **PROV. DI SALERNO**

#### ART. 4 - COMPITI E FUNZIONI DELLA CONSULTA.

La Consulta assolve i seguenti compiti e svolge le sotto elencate funzioni:

- a) realizza programmi di collaborazione e scambio di esperienze fra le Associazioni;
- b) attua campagne di sensibilizzazione sul Volontariato;
- c) realizza rapporti di collaborazione ed organizza eventi in accordo con l'Amministrazione Comunale e/o altre istituzioni;
- d) analizza e si confronta con i bisogni emergenti nella comunità;
- e) promuove progetti specifici inerenti attività della Consulta nell'ambito delle possibilità finanziarie previste dal bilancio comunale;
- f) assume iniziative, in accordo con l'Amministrazione Comunale, tese a migliorare la qualità della vita dei cittadini incominciando dalle fasce più deboli e si impegna a rimuovere le cause che determinano esclusione sociale ed emarginazione, con particolare riferimento alle problematiche giovanili;
- g) programma annualmente le attività della Consulta e articola in modo organico tutte quelle che metteranno in essere le associazioni iscritte all'Albo, evitando accavallamenti e duplicazione delle iniziative;
- h) attiva un centro d'informazione sulla normativa e sulle opportunità d'interesse comune.

#### ART. 5 - COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA.

La Consulta è composta dal Presidente di ogni associazione aderente o da un suo delegato, dal Sindaco o da un suo delegato, che la presiede. I membri della Consulta sono designati dalle rispettive associazioni e, salvo revoca da parte delle stesse, rimangono in carica per tutto il periodo in cui il Sindaco e la Giunta amministreranno il Comune e anche dopo, per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, fino alla delibera di costituzione prodotta dalla nuova Giunta. Qualora i delegati di un'associazione si assentino alle riunioni della Consulta per tre volte, senza giustificato motivo, possono essere dichiarati decaduti.

#### ART. 6 - ORGANI DELLA CONSULTA.

Sono organi della Consulta:

- 1) l'Assemblea dei Delegati
- 2) il Presidente

#### ART. 7 - L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI.

L'assemblea dei delegati si riunisce di norma ogni sei mesi ed ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

I compiti di segreteria della Consulta sono svolti da un dipendente designato dall'Amministrazione Comunale.

Le sedute dell'assemblea sono valide, in prima convocazione, quando sono presenti la metà più uno dei componenti l'Assemblea stessa, in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei componenti.

Tutti i cittadini possono assistere alle sedute dell'Assemblea. La validità delle decisioni è acquisita con voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto, espressa di norma con alzata di mano. La votazione a scrutinio segreto è adottata di volta in volta su decisione dell'Assemblea. In caso di parità di voti quello del Presidente vale il doppio.

Le sedute sono presiedute, di norma, dal Presidente della consulta. In caso di sua assenza assume la presidenza un componente appositamente da lui designato. Le deliberazioni sono adottate su proposte e suggerimenti di iniziative da parte delle singole associazioni aderenti e/o dell'Amministrazione stessa.





## **COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**

### **PROV. DI SALERNO**

#### ART. 8 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA.

Il Presidente della Consulta, è il Sindaco o un suo delegato, che convoca e presiede le sedute, rappresenta la Consulta nei suoi rapporti esterni, è responsabile del coordinamento e dell'esecuzione delle sue deliberazioni.

Il Presidente, nell'espletamento delle sue funzioni può promuovere e suggerire alla Consulta qualsiasi iniziativa nell'ambito delle attività previste dal Regolamento. Rimane salva la facoltà decisionale dell'Assemblea, a meno che non si tratti di modalità operative in esecuzione a decisioni adottate precedentemente dall'Assemblea stessa.

#### ART. 9 - CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Entro la data del 31 gennaio di ciascun anno le Associazioni aderenti e l'Ente Locale invieranno alla Consulta il calendario delle proprie manifestazioni e attività annuali.

L'assemblea dei delegati entro la metà di febbraio provvederà a calendarizzare le iniziative evitando, nei limiti del possibile, la contemporaneità.

Entro la stessa data, l'Assemblea redigerà il bilancio previsionale di spesa per le iniziative programmate da sottoporre alla contribuzione degli Enti.

L'Assemblea può suggerire anche intese di collaborazione con l'Amministrazione Comunale nell'ambito dei servizi sociali, attraverso apposite convenzioni.

#### ART. 10 - GESTIONE ECONOMICA E SEDE.

Le spese di funzionamento della Consulta saranno a carico dell'Amministrazione Comunale che assicura altresì la sede, il servizio di segreteria, le eventuali apparecchiature e strumenti necessari all'espletamento dei servizi di competenza.

Saranno assegnate risorse finanziarie disponibili annualmente da destinare esclusivamente alle attività della Consulta e, ulteriori risorse, saranno destinate alle stesse associazioni per il sostentamento o per la realizzazione di specifiche progettazioni.

Le riunioni dell'Assemblea come delle eventuali commissioni e gruppi di lavoro possono svolgersi oltre che nella sede comunale anche presso sede di associazioni aderenti.

#### ART. 11 - APPROVAZIONE, MODIFICHE, INTEGRAZIONI.

Il presente regolamento, presentato all'Assemblea generale dei delegati dal Presidente, dopo la sua approvazione, a maggioranza assoluta dei presenti, viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione, quest'ultimo potrà richiedere che l'Assemblea proceda alla modifica del testo come proposto dal Consiglio stesso.

Dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale l'assemblea dichiara operante il regolamento.

Le modifiche al regolamento potranno essere proposte dal Presidente da parte di uno o più delegati e successivamente ratificate dal 50% più uno dei componenti l'assemblea generale aventi diritto al voto, per essere riportate all'approvazione del Consiglio Comunale.